

te frastagliata, esprime chiare istanze verso la ri/qualificazione del capitale umano e una significativa emergenza verso le problematiche legate all'ambiente.

Se questo è il quadro di sintesi, andiamo al dettaglio classificatorio, che taglia trasversalmente i classici raggruppamenti che pur si sono utilizzati nell'analisi: ecco quanto è emerso.

### Le tipologie di piccola impresa: le caratterizzazioni principali

Lo schema mostrato alla fine del paragrafo evidenzia le tipizzazioni di piccola impresa, connotate in ordine al mercato di riferimento, al tipo di organizzazione aziendale prevalente, alla morfologia organizzativa territoriale, alle caratteristiche produttive e di relazioni/flussi con l'esterno e alla domanda di servizi.

L'ipotesi di fondo è che esse siano un tutt'uno di un sistema aperto e vitale, che ognuna di esse sia un pezzo organico e attivo di un grande sistema/impresa-rete regionale in fase di costituzione.

Abbiamo chiamato i diversi gruppi:

- a) Impresa "core"
- b) Impresa leggera
- c) Impresa professionale
- d) Impresa hardware
- e) Impresa "ring"
- f) Impresa monade

**L'impresa "core"** è uno dei nuclei del sistema e rappresenta l'entità leader, il punto di riferimento di un sub-sistema formale organizzato che si muove intorno alle traiettorie che essa segue. Non è necessariamente un'impresa con molti addetti diretti, poiché molta occupazione indiretta viene impiegata nelle imprese "ring" che svolgono alcune linee di lavorazione e assolvono ad alcune delle funzioni aziendali. È di solito organizzata in forma di gruppo, con una gestione finanziaria adeguata, e ha una capacità di stare sul mercato che le permette di affrontare con sicurezza l'impatto con i mercati esteri, sui quali ha spazi consolidati. Le imprese marchigiane ascritte a questa tipolo-

gia realizzano beni finali – talora ad alta intensità di capitale – (nelle calzature, nel mobile, nell'abbigliamento, nella meccanica, nell'illuminotecnica, nel settore agroalimentare) nei quali il valore aggiunto di prodotto e la componente "qualità" hanno un rilievo consistente. L'organizzazione aziendale prevalente, pur essendo – come per altre tipologie di impresa – fortemente legata al valore socio-culturale della famiglia, assume una modellizzazione simile a quella propria delle macrostrutture (pseudogerarchica) e la sua organizzazione spaziale risponde in nuce alle caratteristiche che individuano l'impresa-rete. Queste imprese esprimono una domanda di servizi di profilo molto elevato, precisamente definita e che richiede competenze specialistiche che il sistema regionale del terziario avanzato non è ancora in grado di soddisfare.

**L'impresa leggera** è l'impresa più distante dal "peso" della capacità produttiva, avendo al suo interno le sole funzioni di coordinamento della produzione (che decentra opportunamente e secondo modalità di flessibilità molto accentuate, tipico l'esempio del pronto moda), della progettazione e della commercializzazione. L'elemento strategico di queste imprese, produttrici per lo più di beni finiti, è la velocità di soddisfacimento degli andamenti erratici della domanda al consumo, la loro organizzazione interna è di tipo tecnico (determinata dai sistemi tecnici e dalle tecnologie), il loro articolarsi sul territorio segue il modello della costellazione di imprese e la domanda di servizi comincia a strutturarsi nel senso di un maggior fabbisogno di informazioni relative al mercato e alla tecnologia.

**L'impresa professionale** è tipicamente la società di terziario avanzato strettamente collegata alle imprese produttive, ovvero l'impresa tecnologicamente avanzata "spin off" o parte integrante di una impresa leader o di una impresa "core" che opera in settori di punta (componentistica informatica o di telecomunicazioni, etc.), che ha un'organizzazione interna di tipo istituzionale (ordinata in base alle regole della struttura di riferimento da un lato, e del sistema di conoscenze e di valori propri della comunità scienti-

Una tipologia originale della galassia piccola impresa.